

*Ministero della Salute*

**Direzione generale della prevenzione sanitaria –  
Ufficio 8**

**WORKSHOP: “STATO DELL’ARTE E SVILUPPO FUTURO  
DEI PIANI REGIONALI DI PREVENZIONE: IL SETTING  
SCUOLA**

**28 maggio 2018 - Auditorium “Biagio D’Alba”**

**Salvatore Cacciola  
Regione Sicilia**

**I programmi di Educazione e Promozione  
della salute nel P.R.P. 2014/2018**

**Il Setting Scuola**



**Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018** fa riferimento al Programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari"  
al PNP 2014/2018

10 MACRO OBIETTIVI

ATTENZIONE PRIORITARIA AL SETTING  
SCUOLA

Nei **contesti scolastici** si svolge una parte cruciale della vita dei ragazzi, sia in termini di quantità di tempo che di importanza del potenziale formativo e relazionale; è in tale ambito che bisogna moltiplicare le azioni a valenza preventiva sviluppando **programmi di promozione della salute**,

per i 4 fattori di rischio modificabili:

- **alimentazione non corretta**
- **sedentarietà**
- **fumo**
- **alcol**

## Assetto organizzativo

**Il Protocollo d'Intesa sulla promozione della salute** tra l'Assessorato Regionale della Salute e l'Ufficio Scolastico Regionale "Una nuova alleanza per la salute dei bambini e dei giovani" approvato con D.D.G n. 1117 del 17 giugno 2016 e pubblicato sulla GURS n.29 dell'8 luglio 2016.

### Articolo 1

Il Protocollo d'intesa è lo strumento specifico per:

- **assicurare** il coordinamento interistituzionale tra l'USR Sicilia, l'Assessorato regionale per la salute e gli EE.LL.
- **garantire** un sistema interistituzionale "Scuola-Sanità-Ente locale" su base provinciale a presidio della progettazione operativa;
- **implementare** un sistema di monitoraggio efficiente a livello comunale, provinciale e regionale

## Articolo 2

### Obiettivi specifici

Il presente protocollo è strutturato sulla base di **otto obiettivi specifici** che individuano gli ambiti di intervento di interesse prioritario per i firmatari e che risultano coerenti con i programmi e le azioni del PRP 2014-2018 dell'Assessorato Regionale della Salute

## Ob.S.1

Promozione della Salute in ambito Scolastico con particolare attenzione

- **al tabagismo**
- **all'abuso di alcol**
- **alla sedentarietà**
- **all'educazione alimentare**
- **al corretto uso dei cellulari**
- **alla formazione per primo soccorso**

**Ob.S.2**

**Promozione della Salute a  
favore di soggetti a rischio  
di MCNT**

**Ob.S.3**

**Promozione della corretta  
alimentazione**

**con particolare riferimento al  
Programma Regionale FED  
(Formazione, Educazione, Dieta)**

## Ob.S.4

**Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani**, in accordo con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo

- il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment, educazione emotivo-affettiva, prevenzione del bullismo) e favorendo i comportamenti sani nella popolazione giovanile e adulta;
- la definizione di percorsi per la presa in carico precoce dei soggetti in età infantile, preadolescenziale, adolescenziale e giovanile a rischio di disagio mentale;

## Ob.S.5

Prevenzione delle dipendenze:

- da sostanza;
- senza sostanza, con particolare riferimento alle linee guida sulla prevenzione del GAP (ex D.A.n°495/15 Assessorato Regionale della Salute);

Ob.S.6 **Prevenzione degli incidenti stradali**;

Ob.S.7 **Prevenzione degli incidenti domestici**;

Ob.S.8 **Prevenzione Primaria nelle aree a rischio di inquinamento ambientale**

in alcune ASP è stato aggiunto l'obiettivo della Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel contesto scolastico

A livello regionale è prevista l'istituzione del **Comitato tecnico di coordinamento**

#### Articolo 3 - **Comitato Tecnico di Coordinamento**

organo di indirizzo e monitoraggio, composto da personale del sistema scolastico e sanitario individuato dall'USR e dal DASOE, nonché da un rappresentante degli Enti Locali con funzioni consultive.

Il Comitato:

- a) **definisce** atti di indirizzo e linee guida per gli interventi connessi agli obiettivi di cui al precedente art. 2;
- b) **attiva** specifici tavoli tecnici inter-istituzionali su questioni metodologiche e di intervento connesse agli obiettivi di programma;
- c) **fornisce istruzioni operative** per l'integrazione delle risorse economiche nella disponibilità degli attori del sistema Ente Locale/Scuola/Sanità, sia su base regionale che territoriale, nonché per le modalità operative utili al loro utilizzo efficace e tempestivo;
- d) **monitora** la realizzazione e l'andamento del Programma.

## Articolazione territoriale dell'intesa

con l'istituzione dei Gruppi per l'attuazione degli obiettivi del Programma di promozione della salute (GAOP)

4 rappresentanti dell'USR  
4 Rappresentanti della sanità  
un presidente eletto

Il setting scuola del PRP è stato integrato in una progettualità già esistente.

In Sicilia il D.A. n. 200/2012

prevede l'approvazione annuale del piano aziendale di educazione e promozione della salute

Il PRP e il Piano aziendale sono diventati un'unica strategia di sanità pubblica

La fase di attuazione del PRP 2014/2018 prevedeva due livelli di governance:

- regionale
- territoriale (ASP e Aziende Ospedaliere)

Entrambi i livelli hanno attuato le finalità del Piano Nazionale di Prevenzione

- partecipazione
- empowerment
- lotta alle diseguaglianze
- programmi di provata efficacia
- monitoraggio e valutazione

### Il livello regionale

è rappresentato dal Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico (DASOE)

Servizio 5 «Promozione della Salute, Prevenzione Malattie Professionale e degli infortuni sul lavoro»

Il livello territoriale  
ASP e AO

è rappresentato dalle

Unità Operativa Promozione ed Educazione  
alla Salute Aziendali

Dipartimento di Prevenzione (Sian e SIAV)

Dipartimento Salute Mentale (DSM e Sert)

Dipartimento materno infantile (consultori  
familiari e medicina scolastica)

Il coordinamento al livello territoriale è  
garantito dalla

- Direzione Generale
- Direzione sanitaria

in varie ASP sono stati nominati dei  
gruppi di lavoro

## Attività

Analisi dei bisogni del territorio

Promozione, orientamento, consulenza,  
Coordinamento delle proposte di educazione  
alla salute a livello provinciale

Formulazione direttive metodologiche

Lavoro di rete

Formazione/consulenza operatori

Formulazione e progettazione di Unità didattiche

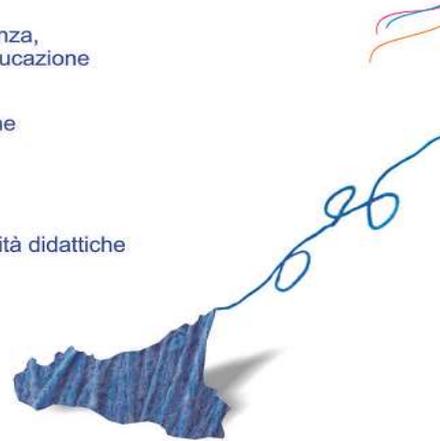
Piano aziendale di Educazione e  
Promozione della Salute

Documentazione e ricerca

Elaborazione di Linee guida

Attuazione di programmi regionali

Valorizzazione di progetti sperimentali con enti, servizi,  
scuole di ogni ordine e grado



### Programma di promozione della salute per la popolazione anziana

Attività fisica: Gruppi di cammino, prevenzione incidenti domestici

**CAMMINA CON NOI**

## Campagne di promozione della salute

Mangia a colori

Prevenzione incidenti domestici dei bambini

Prevenzione abuso alcol

Prevenzione incidenti stradali

Prevenzione delle cadute degli anziani

Accesso al test HIV

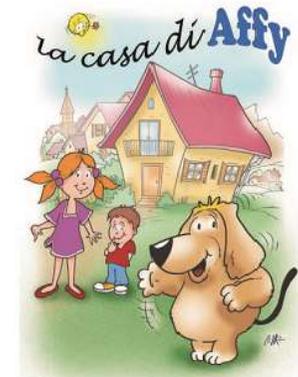


### Progetti per scuole primarie

Progetto Affy il fiuto pericoloso  
(Prevenzione incidenti domestici dei bambini)

"Alimentazione e benessere" (per insegnanti)

"Cucina e salute" (laboratori per genitori)



## Progetti per scuole secondarie di primo grado

Destinatari diretti: insegnanti che realizzano percorsi didattici per gli studenti

Progetto nazionale: "Diario della salute"



Progetto nazionale: UNPLUGGED

per la prevenzione delle dipendenze  
(terze medie)

In collaborazione con Dipartimento Dipendenze Patologiche

"Alimentazione e benessere"

"Cucina e salute " (Per genitori)

In collaborazione con SIAN



## Progetti per scuole secondarie di secondo grado

### Programmi di Peer Education

Guadagnare salute in adolescenza: sessualità

Alimentazione... parliamone

Scegliere la strada della sicurezza

Liberi dal fumo

Laboratori multimediali

Stop Hiv

Concorso CORTI TRA PARI

Peer education alcool: più sai meno rischi



www.salute.gov.it

**mamma  
che latte!**

**WORKSHOP  
ALLATTAMENTO AL SENO**

Buone pratiche educative, sociali  
e sanitarie per promuovere  
l'allattamento materno

7 Novembre 2017, Via Bambino 32, Catania presso sede U.O. E.P.S.A.



**ALLATTAMENTO AL SENO**  
World-café laboratorio di progettazione  
per la promozione dell'allattamento materno

Catania, 15 Dicembre 2017

Aula Formazione III piano U.O. E.P.S.A. Via Bambino 32, Catania

**WORKSHOP**

EVENTO FORMATIVO ACCREDITATO ECM  
SICUREZZA IN AMBIENTE DOMESTICO



**CATANIA, SABATO 16 DICEMBRE 2017**  
U.O. E.P.S.A. - Via Bambino, 32 Catania  
Aula Formazione III Piano

**WORKSHOP**

**LA GUERRA DENTRO**  
Autolesionismo e tentativo di suicidio in età giovanile  
Le azioni preventive dell' ASP Catania



**CATANIA, 23 NOVEMBRE 2017**  
U.O. E.P.S.A. - Via Bambino, 32 Catania  
Aula Formazione III Piano

**Programmi di Educazione e Promozione della Salute a. s. 2017/2018**

Scuola dell'infanzia	TEMATICA	TITOLO Progetto	Destinatari diretti	Durata
Scuola dell'infanzia 3/6 anni	Sicurezza domestica	Affy * Il fiuta pericoli  *Solo per le scuole che hanno ricevuto il Kit	Insegnanti	1 incontro di formazione e 3 incontri di accompagnamento al progetto
Scuola dell'infanzia 3/6 anni	ALIMENTAZIONE	Alimentazione e Benessere	Insegnanti	5 incontri di formazione (con percorsi didattici per gli alunni )
Scuola dell'infanzia 3/6 anni	ALIMENTAZIONE	Alimentazione e Benessere	Genitori	4 incontri laboratorio







## Programmi di Educazione e Promozione della Salute a. s. 2017/2018

Scuola Primaria	TEMATICA	TITOLO Progetto	Destinatari diretti	Durata
Scuola Primaria 6 anni/11 anni	ALIMENTAZIONE	Alimentazione e Benessere	Insegnanti	5 incontri di formazione (con percorsi didattici per gli alunni )
Scuola Primaria 6 anni/11 anni	ALIMENTAZIONE	Cucina e salute	Genitori	4 incontri laboratorio



35



#### CONTENUTI:

- Alimentazione e stili di vita.
- Principi generali sulla corretta alimentazione.
- Aspetti sociali, culturali e relazionali dell'alimentazione.
- Norme di igiene applicata agli alimenti.
- Alimentazione e messaggi pubblicitari.
- Le etichette nutrizionali.
- **Piramide Alimentare.**
- **Dieta mediterranea.**

36



Per le scuole elementari e medie  
i progetti di Educazione alimentare  
hanno una articolazione biennale:

- obiettivo del 1° anno è aumentare il n.° di ragazzi che consumano **una corretta colazione e merenda**
- obiettivo del 2° anno è aumentare il n.° di ragazzi che consumano regolarmente **frutta e verdura**

37



Un obiettivo trasversale a tutti i progetti è quello di rendere consapevoli dei condizionamenti dei mass media nelle scelte alimentari attraverso un lavoro di **analisi della pubblicità e lettura delle etichette.**

38



The cover of a brochure titled 'CUCINA DIDATTICA' is displayed. At the top left, there is a logo for 'Unità Operativa Educazione e Promozione della Salute'. To its right is the logo for 'ASP CATANIA AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE'. Further right is the logo for 'SIAN Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione'. The title 'CUCINA DIDATTICA' is prominently displayed in large, bold, orange letters. The bottom half of the cover features a historical painting depicting a group of people, including men and women, gathered around a table, engaged in a meal or a social gathering. The painting is set against a light blue background.

## Programmi di Educazione e Promozione della Salute a. s. 2017/2018

Scuola Secondaria di primo grado	TEMATICA	TITOLO Progetto	Destinatari diretti	Durata
Primo ciclo Scuola Secondaria di primo grado 11 anni/14 anni	Promozione salute	DIARIO DELLA SALUTE	Insegnanti	5 incontri di formazione (con percorsi didattici per gli alunni )
Primo ciclo Scuola Secondaria di primo grado 11 anni/14 anni	Prevenzione dipendenze da sostanze	UNPLUGGED	Insegnanti	5 incontri di formazione (con percorsi didattici per gli alunni)
Primo ciclo Scuola Secondaria di primo grado 11 anni/14 anni	ALIMENTAZIONE	Cucina e salute	Genitori	4 incontri laboratorio
Primo ciclo Scuola Secondaria di primo grado 11 anni/14 anni	ALIMENTAZIONE	Alimentazione e benessere	Insegnanti	4 incontri laboratorio

## Progetto Unplugged



### Programmi di Educazione e Promozione della Salute a. s. 2017/2018

Scuola secondaria di secondo grado	TEMATICA	TITOLO Progetto	Destinatari diretti	Durata
Secondo ciclo Scuola Secondaria di secondo grado 14 anni/19 anni	ALIMENTAZIONE	Peer Education * Alimentazione ... parliamone	Studenti	5 incontri di formazione e 3 incontri di accompagnamento del progetto
Secondo ciclo Scuola Secondaria di secondo grado 14 anni/19 anni	AIDS / Infezioni sessualmente trasmesse	Peer Education* AIDS: cosa sapere ... cosa fare Peer Education * Guadagnare salute in adolescenza sessualità	Studenti	5 incontri di formazione e 3 incontri di accompagnamento del progetto 5 incontri di formazione e 3 incontri di accompagnamento del progetto
Secondo ciclo Scuola Secondaria di secondo grado 14 anni/19 anni	Sicurezza stradale	Peer Education * Sulla strada della sicurezza	Studenti	5 incontri di formazione e 3 incontri di accompagnamento del progetto
Secondo ciclo Scuola Secondaria di secondo grado 14 anni/19 anni	Fumo	Peer Education * Liberi dal fumo	Studenti	5 incontri di formazione e 3 incontri di accompagnamento del progetto
Secondo ciclo Scuola Secondaria di secondo grado 14 anni/19 anni	Alcol	Peer Education * Alcol: più sai meno rischi	Studenti	5 incontri di formazione e 3 incontri di accompagnamento del progetto

## Peer Education

- Nei progetti di Peer education sarà organizzato un incontro propedeutico con gli insegnanti tutor della durata di 3 ore
- 4/5 incontri di tre ore ciascuno per il gruppo di peer

Progetto di Peer Education: Stop HIV I.S. Rocco Chinnici- plesso di Santa maria di Licodia a.s. 2016/2017



Lavori di Gruppo  
Progetto di peer education  
STOP HIV



**Progetto di Peer Education: Stop HIV I.S.  
Rocco Chinnici- plesso di Santa maria di  
Licodia a.s. 2016/2017**



**GIORNATA DELLA PEER EDUCATION 11 maggio 2017**





**STOP  
HIV**

**Informare la popolazione sui servizi sanitari  
che si occupano della prevenzione dell'AIDS.  
Promuovere il test dell'HIV**



ASP  
CATANIA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

## Il progetto

Il progetto "Diagnosi infezioni da HIV" dell'U.O. Educazione e Promozione alla Salute Aziendale ASP Catania, intende realizzare percorsi formativi per gli operatori sanitari, medici di medicina generale, operatori sociali, svolgere una campagna di comunicazione per aumentare la conoscenza del rischio da infezione da HIV e promuovere l'accesso al test.

### Premessa

Si stima che circa il 20% dei soggetti infetti non sa di essere stato contagiato.

Secondo i dati forniti dal Centro Operativo AIDS (COA), nel 2015 in Sicilia erano circa 4.500 le persone affette da HIV e sono oltre 200 le nuove diagnosi ogni anno. L'età mediana era di 39 anni per i maschi e di 36 anni per le femmine, tuttavia il numero maggiore di nuovi casi è stato osservato tra le persone di 25-29 anni. La maggioranza delle nuove diagnosi di infezione da HIV era attribuibile a rapporti sessuali non protetti.

È necessario, quindi, promuovere il test dell'HIV per diminuire il numero dei sieropositivi inconsapevoli e informare la popolazione sui corretti stili di vita al fine di ridurre il rischio di contrarre una malattia sessualmente trasmissibile.

### L'equipe multidisciplinare

Il progetto si avvale di un'equipe multidisciplinare composta da un medico, un educatore professionale, un assistente sociale e un esperto in multimedialità.

### Destinatari del progetto

Medici ospedalieri, medici di base e specialisti convenzionati, i laboratori di analisi accreditati, gli operatori delle case circondariali, gli operatori socio-sanitari e i volontari.

La campagna di promozione interesserà tutta la popolazione residente in provincia di Catania.

## Finalità

Contenere la diffusione del virus e far conoscere agli utenti l'esistenza dei centri sanitari che si occupano di prevenzione dell'infezione da HIV.

## Obiettivi principali

- Incremento numero diagnosi
- Incremento diagnosi precoci
- Sviluppo di un atteggiamento di vigilanza e di maggiore consapevolezza da parte del personale sanitario dell'ASP di Catania
- Censimento dei punti di accesso al test e redazione Carta dei Servizi
- Proposta di una procedura per uniformare le modalità di offerta del test nei Presidi Ospedalieri nel territorio dell'ASP di Catania

## Obiettivi secondari

- Favorire la consapevolezza del rischio personale di contrarre l'infezione da HIV
- Promuovere la conoscenza dei comportamenti atti ad evitare il contagio

## Azioni e strategie

Lo svolgimento del progetto si articolerà attraverso le seguenti fasi:

Le FASI 1, 2 e 3 (gestione, coordinamento e rendicontazione del progetto, comunicazione delle attività e dei risultati del progetto, monitoraggio e valutazione) saranno trasversali e verranno svolte durante tutta la durata del progetto.

Nella FASE 4 (avvio del progetto, individuazione e formazione dei destinatari) verrà individuato il personale da coinvolgere negli eventi formativi e la condivisione di un protocollo operativo per la gestione del test. Avvio della formazione con particolare attenzione al counseling pre e post test, del consenso informato e la comunicazione dei risultati.



20

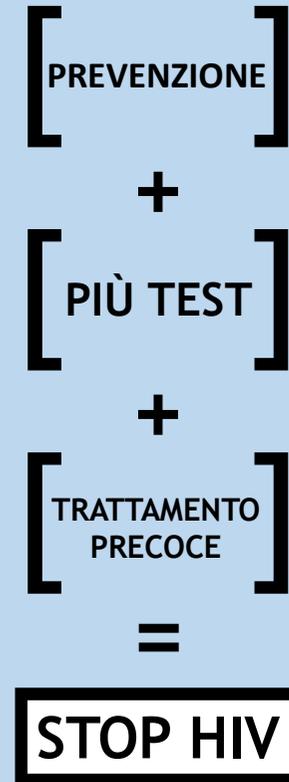
Nella FASE 5 (campagna di comunicazione) la campagna di comunicazione, della durata di sei mesi prevedrà l'uso di manifesti, locandine e opuscoli da distribuire in ospedale e sul territorio. Inoltre verrà avviata una campagna di comunicazione social utilizzando i social network più diffusi (Facebook, Instagram).

Nella FASE 6 (progetto di Peer Education "Stop HIV: cosa sapere... cosa fare") verranno svolti degli interventi educativi in istituti scolastici superiori coinvolgendo docenti, tutor e studenti peer educators.

Nella FASE 7 (individuazione popolazione target ed esecuzione del test) verrà svolta un'attività di offerta attiva del test rapido per l'HIV nelle popolazioni a rischio.

## Collaborazioni

Per la realizzazione del progetto è stato costituito un gruppo di lavoro di esperti infettivologi, epidemiologi, ricercatori e medici di medicina generale nonché operatori socio educativi e volontari.



21

## Azioni e strategie di comunicazione

Produzione e revisione dei contenuti informativi, della raccolta ed elaborazione dei dati epidemiologici relativi ai test effettuati nella provincia di Catania nell'ultimo triennio.

Confronto costante con gli istituti di istruzione superiore e con gli studenti al fine di far trasferire ai coetanei contenuti e strategie efficaci per favorire scelte di vita salutare.

Redazione di una carta dei servizi al fine di far conoscere i punti di accesso HIV e le modalità di effettuazione del test.

Selezione delle strategie opportune per diffondere la campagna utilizzando il web nonché la stampa di locandine e dépliant da distribuire presso gli studi medici di base, i distretti sanitari, le scuole, le carceri, i centri di accoglienza, i luoghi di incontro e intrattenimento, ecc.

Incontri informativi mirati nei confronti dei soggetti e delle comunità o collettività considerate a rischio.

## Dettaglio degli interventi promozionali:

- Pagina Facebook
- Interventi su social network
- Dépliant informativo
- Locandine presso studi medici ed enti e associazioni
- Articoli su internet e quotidiani
- Circuitazione video e foto su web
- Brochure guida per insegnanti e studenti
- Concorso "corti tra pari"



Stop HIV  
@stophivcatania



22

## Peer Education per gli istituti superiori

### Finalità

Il progetto di Peer Education, **STOP HIV: «cosa sapere...cosa fare»** proposto dall'Unità Operativa Educazione e Promozione della Salute Aziendale - ASP Catania, prevede la formazione di gruppi di ragazzi (peer educators) disponibili alla costruzione di nuove forme di comunicazione con i loro pari, di occasioni di incontro e di dialogo su tematiche di interesse comune. La finalità del progetto è di modificare gli atteggiamenti rispetto all'esposizione al rischio delle malattie sessualmente trasmissibili, di promuovere un corretto stile di vita con particolare attenzione agli aspetti psicologici, relazionali e affettivi legati alla sessualità e di fornire informazioni utili sul tema dell'HIV.

### Obiettivi

Alla fine degli incontri di formazione i peer educator saranno in grado di:

- Sostenere le proprie opinioni nel gruppo dei pari per attuare scelte responsabili, autonome e mature;
- Ricercare, apprendere e divulgare elementi utili a colmare eventuali lacune ed incertezze informative rispetto all'educazione sessuale, affettiva e al tema dell'HIV;
- Riconoscere, analizzare e modificare stili comportamentali degli adolescenti in riferimento alla salute sessuale.



23



**DIVENTA PROTAGONISTA!**

**COMBATTI ANCHE TU LA  
DIFFUSIONE DEL VIRUS**

**FAI IL TEST!**



**Unità Operativa Educazione e  
Promozione della Salute Aziendale**

Via Bambino 32, Catania  
Tel./fax 095 322507, tel. 095 2545592  
educazionesalutecatania@aspct.it  
educazionesalutecatania@gmail.com



**CORTI  
TRA  
PARI** 2017

CONCORSO DI CORTOMETRAGGI, SPOT  
E DOCUMENTARI REALIZZATI  
DA ADOLESCENTI E GIOVANI  
SULLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

ASP CATANIA  
AIES ASSOCIAZIONE ITALIANA  
EDUCAZIONE SANITARIA

ASP CATANIA  
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

TEMI DEI CORTI

- SICUREZZA STRADALE
- ALCOL E GUIDA
- PREVENZIONE DELL'AIDS
- FUMO
- DROGA
- ALIMENTAZIONE
- ATTIVITÀ FISICA
- BULLISMO
- GIOCO D'AZZARDO
- STILI DI VITA SALUTARI

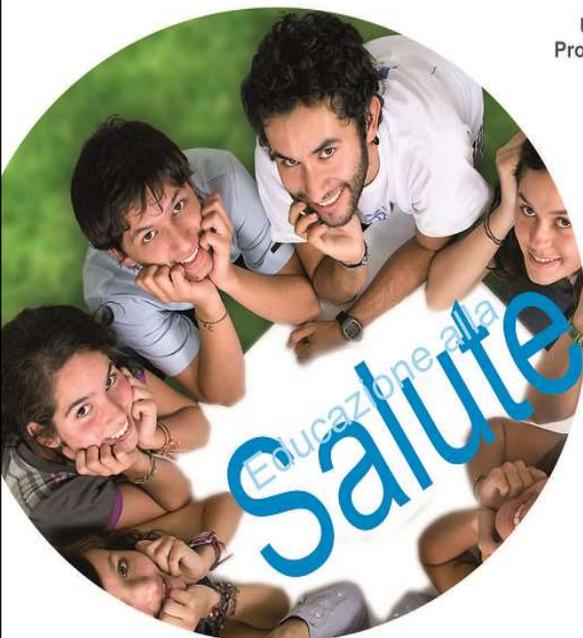
# CORTI TRA PARI

2017

CONCORSO DI CORTOMETRAGGI, SPOT  
E DOCUMENTARI REALIZZATI  
DA ADOLESCENTI E GIOVANI  
SULLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

TEMI DEI CORTI  
SICUREZZA STRADALE,  
ALCOL E GUIDA  
PREVENZIONE DELL'AIDS  
FUMO  
DROGA  
ALIMENTAZIONE  
ATTIVITÀ FISICA  
BULLISMO  
GIOCO D'AZZARDO  
STILI DI VITA SALUTARI

educazionosalutecatania@aspct.it  
www.aspct.it - tel.: 095 2545554



Unità Operativa Educazione e  
Promozione della Salute Aziendale  
Via Bambino, 32 - Catania  
Tel./fax 095 322507

Numero verde  
**800-093680**

Dirigente Responsabile  
Dott. Salvatore Cacciola  
tel. 095.2545594

A chi rivolgersi  
Dott. Alfio Reitano  
tel. 095 2545583  
Dott.ssa Antonella Scropo  
tel. 095 2545598  
Dott. Giovanni Tarditi  
tel. 095 2545599  
Dott.ssa Paola Valvo  
tel. 095 2545585  
Dott.ssa Rosanna La Carrubba  
tel. 095 2545598 - 2540148

educazionosalutecatania@aspct.it  
www.aspct.it



### Punti di forza

- maggiori risorse per il setting scuola
- un mandato istituzionale più «forte» e chiaro
- Assetto organizzativo interno alle aziende sanitarie maggiormente definito e che coinvolge tutti i dipartimenti territoriali
- strumenti organizzativi per consolidare e/o implementare i rapporti con il mondo della scuola (gaop)
- Attenzione alla comunicazione e ai social

### criticità

- Tempi di attuazione
- Gestione delle risorse finanziarie
- Indicatori di verifica
- Assetto organizzativo

**Grazie per l'attenzione**